

Chi fa cosa in Toscana

Abbruciamento di sfalci e potature



Come gestire i residui vegetali e cosa fare in caso di fumo proveniente dalla loro combustione

Rifiuti - Aria



Molto spesso i cittadini si rivolgono ad ARPAT:

-  per avere informazioni sul corretto smaltimento di sfalci e potature provenienti da attività di pulizia giardini, campi, aree verdi e/o sulla possibilità di abbruciamento dei residui vegetali;
-  per segnalare problemi derivanti dal fumo prodotto dalla combustione di questi materiali.

In quest'ultimo caso, l'Agenzia non ha compiti particolari e non interviene con attività di controllo. È comunque sempre possibile segnalare la problematica alla **Polizia Municipale**, all'**ex Corpo Forestale**, ora assorbito dai Carabinieri, e ai **Vigili del Fuoco** che possono intervenire e sanzionare il trasgressore.

Se un cittadino ha alcuni residui di sfalci e potature e vuole disfarsene, può avvalersi del sistema di smaltimento dei rifiuti urbani; è possibile rivolgersi al **gestore dei rifiuti urbani** del Comune per verificare le modalità di smaltimento (ad es: cassonetto del verde, isole ecologiche, ritiro a domicilio).

L'abbruciamento rappresenta comunque una fonte di emissioni inquinanti in atmosfera. È consentito nel rispetto di alcune **condizioni e limiti previsti dalle norme** nazionali, regionali e comunali. Ne elenchiamo alcune a titolo di esempio:

-  rispettare le quantità massime giornaliere per ettaro, massimo tre metri steri* per ettaro;

*metro stero = un metro cubo vuoto per pieno

-  non accendere fuochi in presenza di vento, grande siccità e nelle ore più calde della giornata;

-  bruciare il materiale in piccoli cumuli in spazi vuoti ripuliti e isolati da vegetazione e residui infiammabili;

-  sorvegliare costantemente il fuoco fino al suo completo spegnimento;

-  essere autorizzati dall'ente competente per il territorio, in caso di abbruciamento in aree boschive o negli impianti di arboricoltura;

-  essere almeno in due persone, dotarsi di attrezzi utili per lo spegnimento ed avvisare, come buona norma, l'ex Corpo Forestale.

Dal 1° luglio al 31 agosto, in Toscana, è vietata la combustione di residui vegetali per il rischio di incendi boschivi.

La Regione può stabilire ulteriori periodi a rischio nei quali è vietato qualsiasi tipo di abbruciamento di residui vegetali.

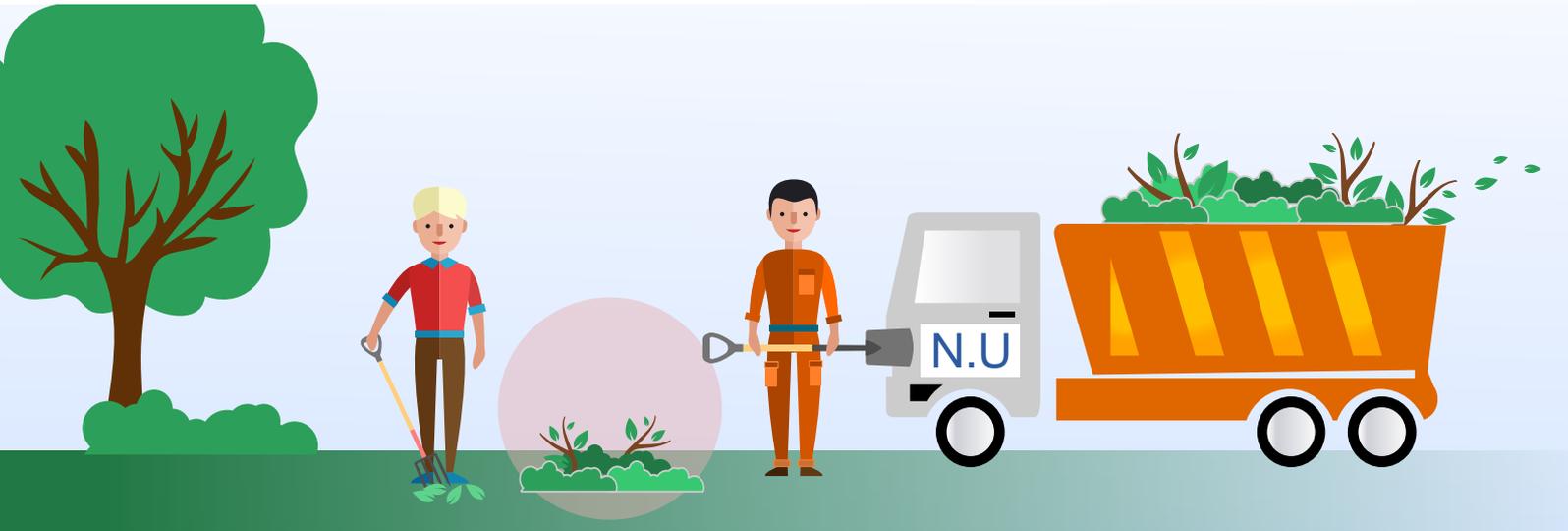
Le operazioni di abbruciamento vengono sospese o vietate anche dai Comuni nel caso di condizioni meteo-climatiche sfavorevoli e di rischi per l'ambiente e la salute, in particolare nei Comuni appartenenti alle aree definite critiche per il PM₁₀ dal 1° novembre al 31 marzo di ogni anno, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale 814/16.

Se si avvista un focolaio di incendio è possibile contattare il Numero verde 800.425.425 della Sala operativa regionale antincendi boschivi o i Vigili del Fuoco 115.





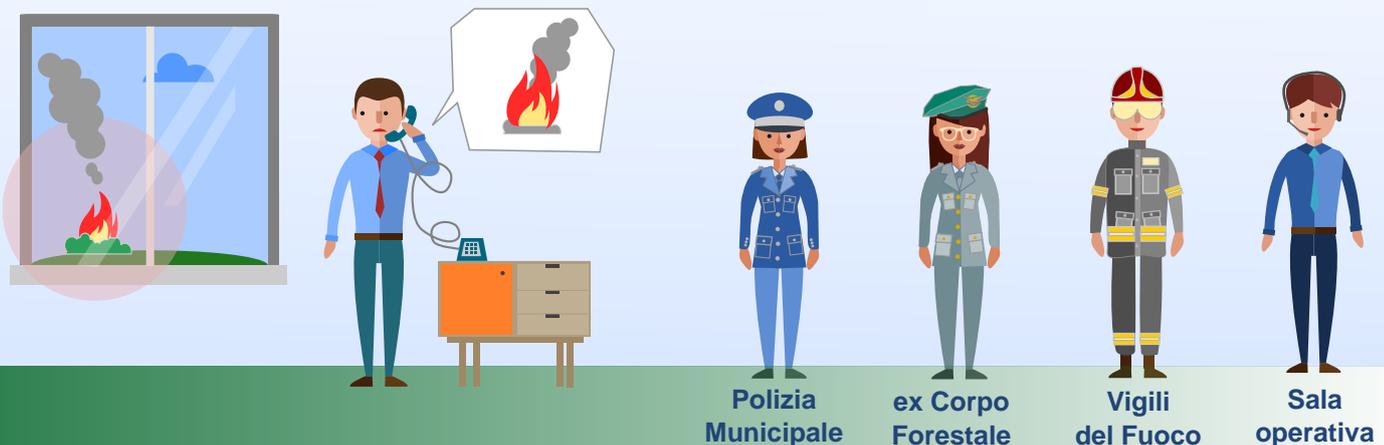
Per smaltire sfalci e potature è opportuno rivolgersi, in primo luogo, al servizio di gestione rifiuti urbani.



L'abbruciamento è consentito nel rispetto di limiti e condizioni previsti da norme nazionali, regionali e comunali.



È possibile segnalare la presenza di eventuali focolai e/o fumi alla Polizia Municipale, all'ex Corpo Forestale, ai Vigili del Fuoco e alla Sala operativa regionale antincendi boschivi.



Elaborazione grafica ARPAT, 2017

designed by Freepik



Sezione: www.arpat.toscana.it/documentazione/brochure/chi-fa-cosa



Per informazioni e segnalazioni ambientali contattare: urp@arpat.toscana.it

Numero Verde
800 800 400

